

Giornale d'Italia

23-2-40

Eugen Jochum

all'Adriano

Eugen Jochum è un direttore d'orchestra largamente noto in patria per la sua attività svolta a Monaco, Kiel, Lipsia, Berlino, Lubeca, Mannheim, Duisburg, Böhln e Amburgo.

Ieri si è presentato all'Adriano ove ha colto un caloroso successo. E' un direttore attento, vivace e scrupoloso. Ha dato un bel rilievo alla « Fantasia sinfonica » di Karl Höller e una chiara significazione alle « Tre canzoni italiane » di Ennio Porrino: composizioni, queste due, che costituivano le prime esecuzioni nei concerti dell'Istituzione.

La « Fantasia sinfonica su un tema di Frescobaldi » di Höller è una sapiente esercitazione di sviluppi e di istrumentazione. Esercitazione a violente ed aspre tinteggiature drammatiche che non hanno nulla a che vedere col nostro Frescobaldi.

Le « Tre canzoni italiane » del Porrino, che conosceamo già per una precedente esecuzione dello scorso anno alla Sala Borromini, si basano su tre temi a carattere sardo di una bella efficacia e di una viva emotività, e sono costruite con quella chiara discorsività musicale e quel giusto senso del colore e del valore strumentale che contraddistinguono il nostro giovane compositore.

Il pubblico ha calorosamente applaudito direttore ed autore che è stato più volte chiamato sul podio.

Il programma che comprendeva inoltre l'« Introduzione » del « Franco Cacciatore » di Weber e la quinta sinfonia di Beethoven, è stato diretto dal m. Jochum con grande impegno e seguito dal pubblico con interesse.

Alla fine molte festose accoglienze sono state fatte al direttore. Assisteva al concerto l'Ambasciatore di Germania.